

LE MERAVIGLIE NASCOSTE D'ITALIA

TOSCANA-SIENA

IIC ISTITUTO COMPRENSIVO «JACOPO DELLA QUERCIA» (SI)



PORTA ROMANA

Porta Romana (nota anche come Porta Nuova) fu eretta nel 1300 ed è la più imponente tra le porte presenti nelle mura di Siena. Situata sul percorso dell'antica Via Cassia, era l'ultimo punto della città ad essere percorso dai pellegrini, che riprendevano il loro instancabile cammino verso Roma. Dopo la costruzione fu definita una delle porte più belle d'Italia. Da non perdere assolutamente.





La chiesa di Santa Maria degli Angeli «Il Santuccio»

La chiesa del «Santuccio» è uno dei luoghi più importanti e affascinanti della Siena medievale. Risalente al 1300, apparteneva in origine al monastero di S. Maria degli Angeli.

Da qui prendeva avvio il cosiddetto «Palio alla lunga», che anticamente veniva corso in linea su un percorso che, sito al di fuori delle mura cittadine, arrivava al Duomo.

Una tappa obbligata prima della visita in Piazza del Campo.

Sulle tracce di San Galgano



Il Palazzo di San Galgano fu chiamato così per aver ospitato i monaci della famosa abbazia che ha il colore del cielo al posto del tetto. Lungo la fascia più bassa della facciata sono visibili dei simboli dalla grande potenza evocativa: una serie di anelli in ferro sormontati da piccole spade, che ricordano la spada conficcata nella roccia da San Galgano.

Imperdibile per tutti gli appassionati di leggende.



Chiesa di San Raimondo

Gioiello del Barocco senese, famoso per la sua facciata in marmo in cui si sovrappongono tre piani con tre stili diversi – dorico nella parte inferiore, a salire ionico e infine corinzio –

Importante punto di riferimento per la Congregazione delle Povere Abbandonate.

Da scoprire l'interno e lo splendore delle tele che adornano la chiesa.



L'arco di San Maurizio

Nel suo passato glorioso, l'arco di San Maurizio, è stato parte delle mura della città, tanto da costituire una delle porte di ingresso, detta anche Porta «Samoreci».

Un angolo di Siena davvero pittoresco, ideale per una foto.

Fonte di San Maurizio



La fonte di San Maurizio, conosciuta anche come fonte del Ponte di Romana, attorno alla metà del Trecento soppiantò una cisterna scavata alla fine del secolo precedente. Attualmente dell'antica struttura è conservata solo la vasca principale, mentre dell'abbeveratoio e del lavatoio restano i vani e alcune tracce nel muro sovrastante.

Una tappa obbligata per chi vuol intraprendere un affascinante tour alla ricerca delle fonti senesi.